



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333-AGG/numero del protocollo

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Disposizioni concernenti l'impiego del personale della Polizia di Stato all'estero.  
– Direttiva ai sensi dell'articolo 4 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

### ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

MINISTERO DELL'INTERNO

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA P.S.  
UFFICIO II - AA.GG. e Personale - ARCHIVIO  
Prot.: 0068457 del 25/05/2026 Uscta Cod. Amm. M.I.  
Data: 25/05/2026 10:33:22

### A. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'impiego del personale della Polizia di Stato all'estero rappresenta un settore ad alta valenza strategica nell'ambito della gestione delle risorse umane, sia in considerazione della rilevanza della cooperazione internazionale di polizia ai fini dell'efficace svolgimento dei compiti istituzionali, sia in virtù dell'attuale scenario geopolitico internazionale, caratterizzato da crescenti tensioni, da una multiforme minaccia e dalla connessa necessità di fronteggiare nuove e diversificate esigenze, specialmente sotto i vari aspetti delle attività di prevenzione e repressione dei reati e di gestione dei flussi migratori.

La delicatezza dell'impiego al di fuori del territorio nazionale evidenzia la necessità di adottare in materia linee organizzative finalizzate ad assicurare la copertura degli incarichi da considerare di interesse strategico, garantendo al contempo un'ottimale distribuzione degli stessi, entro margini adeguatamente definiti di discrezionalità e in conformità al principio di trasparenza dell'attività amministrativa, anche a tutela del personale interessato a ricoprire tali posizioni.

In linea generale, si sottolinea che il conferimento e il successivo ed eventuale rinnovo di ogni incarico da svolgere all'estero – a prescindere dalla durata e dalla tipologia – sono oggetto di una specifica valutazione da parte di questa Amministrazione, con speciale riferimento alla loro rispondenza all'interesse pubblico e alle proprie esigenze di funzionalità, da svolgersi a cura dell'Ufficio o Direzione centrale di riferimento/competente per materia a seconda della tipologia di incarico e della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato.

L'impiego all'estero, difatti, non comporta, di per sé, la cessazione del rapporto di impiego che lega il personale all'Amministrazione, soggiacendo dunque agli stessi principi giuridici che regolano l'impiego del personale sul territorio nazionale e dovendo, altresì, rispondere alle medesime necessità, poiché gli incarichi da svolgere all'estero rappresentano la proiezione, nei contesti internazionali, delle esigenze operative della Polizia di Stato, anche nell'ottica di favorire la cura degli interessi nazionali.

Ferme restando le considerazioni sopra esposte e alla luce delle medesime, si pongono più in particolare le seguenti esigenze:

- disciplinare la procedura di conferimento e di rinnovo degli incarichi da svolgersi all'estero e di durata potenzialmente indeterminata sul piano normativo, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, in virtù della menzionata necessità di garantire la rispondenza dell'impiego del personale all'interesse pubblico e alle esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;

MINISTERO DELL'INTERNO - Segreteria Dipartimento P.S.  
Ufficio I - Affari, Coordinamento e Documentazione  
Prot.: 0068448 del 25/05/2026 Uscta Cod. Amm. M.I.  
Data: 25/05/2026 10:33:22



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- favorire un'equa rotazione del personale, consentendo a un maggior numero di dipendenti di accedere ai predetti incarichi e, dunque, di acquisire le peculiari competenze correlate all'impiego in contesti lavorativi sovranazionali, anche a beneficio della crescita professionale degli interessati, cui vengono offerte maggiori opportunità di sviluppo di competenze;
- permettere all'Amministrazione, tramite la valorizzazione del proprio capitale umano, di giovare di un bacino progressivamente sempre più ampio di personale dotato di approfondite conoscenze giuridiche di diritto unionale e internazionale, delle lingue straniere e dei principali strumenti di cooperazione di polizia, proficuamente spendibili sul territorio nazionale, nell'interesse pubblico, al termine dell'impiego oltre confine, consentendo ai funzionari con una consolidata esperienza all'estero di ricoprire incarichi apicali presso enti o organismi internazionali.

### **B. DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PROCEDURA DI CONFERIMENTO E DI RINNOVO DEGLI INCARICHI DI DURATA INDETERMINATA SUL PIANO NORMATIVO**

Fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo, si intende ora fornire specifiche disposizioni – emanate nell'esercizio delle attribuzioni di direzione e amministrazione della Polizia di Stato legalmente attribuite a questo Dipartimento<sup>1</sup> – nei confronti del personale appartenente ai ruoli e alle carriere della Polizia di Stato impiegato all'estero in incarichi di durata potenzialmente indeterminata sul piano normativo – ossia gli incarichi per i quali non è normativamente previsto un limite temporale massimo di durata, anche se conferiti mediante contratti o provvedimenti a tempo determinato – anche per effetto di successivi ed eventuali rinnovi di incarichi iniziali, inclusi quelli conferiti ai sensi della legge 27 luglio 1962, n. 1114, e nel rispetto, laddove previsti, di eventuali limiti numerici di personale collocabile fuori ruolo posti dalla medesima legge.

Nell'ambito applicativo del presente paragrafo, pertanto, non sono ricompresi gli incarichi soggetti a un limite temporale di impiego normativamente previsto – ferma restando, nondimeno, anche in tali casi, la necessità della sussistenza di un interesse dell'Amministrazione a ricoprirli – tra cui rientrano, a titolo esemplificativo:

- le posizioni degli esperti per la sicurezza – inclusi gli esperti antidroga – il cui incarico, di durata biennale e prorogabile per non più di due volte, non può superare complessivamente i sei anni<sup>2</sup>, e, similmente, le posizioni degli esperti per l'immigrazione, il cui incarico, anch'esso di durata biennale, è prorogabile fino a un periodo massimo complessivo di otto anni<sup>3</sup>. In tale ambito, si aggiunge che ai funzionari inviati presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, nonché al personale di supporto ai predetti esperti per la sicurezza si estendono, per analogia, le norme relative alle proroghe e alla durata massima del periodo di permanenza all'estero di questi ultimi;

<sup>1</sup> Articolo 4, n. 3, della legge 1° aprile 1981, n. 121.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'articolo 168, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e dell'articolo 2, comma 6-terdecies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 (cfr. anche l'articolo 5, comma 4, del decreto interministeriale n. 104 del 30 marzo 2016).

<sup>3</sup> Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 36 della legge 30 luglio 2002, n. 189, e dell'articolo 168, comma 5, del citato d.P.R. n. 18/1967.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- il personale inquadrato nella categoria 2 del corpo permanente dell'Agenzia della Guardia di frontiera e costiera europea, il cui incarico ha una durata fissata in 24 mesi, prorogabili per una sola volta per ulteriori 12 o 24 mesi<sup>4</sup>; analogamente, le unità inquadrate nelle categorie 3 e 4 (rispettivamente, personale destinato a impieghi di breve durata e riserva di reazione rapida) sono messe a disposizione dell'Agenzia per un periodo massimo di quattro mesi nell'arco dell'anno<sup>5</sup>.

Ciò premesso, a decorrere dalla mensilità successiva alla diramazione della presente direttiva, si dispone che **gli incarichi per i quali non è normativamente previsto un limite temporale massimo di durata**, ricompresi nell'ambito applicativo della presente direttiva, **possano essere conferiti per una durata corrispondente a quella determinata dall'organismo internazionale di riferimento, eventualmente rinnovabile per successivi periodi definiti dal medesimo organismo.**

**Laddove la durata degli incarichi in argomento non sia predeterminata dal competente organismo internazionale**, si dispone che gli stessi possano essere conferiti per una durata non superiore ai due anni, rinnovabili per successivi periodi biennali.

Il conferimento e l'eventuale rinnovo dei predetti incarichi possono essere autorizzati esclusivamente su **istanza da parte dell'interessato**, da rivolgere – con congruo anticipo rispetto alla data prevista per l'assunzione dell'incarico o, in caso di rinnovo, rispetto alla scadenza dello stesso o del menzionato periodo biennale – agli Uffici o Direzioni centrali di riferimento/competenti per materia e al Servizio di amministrazione attiva della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato competente in base alla qualifica dell'interessato (Servizio funzionari, Servizio ispettori, Servizio sovrintendenti, assistenti e agenti); in ogni caso, l'istanza in argomento dovrà essere rivolta, altresì, all'Area di staff-Relazioni internazionali presso la Segreteria del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza.

In mancanza di istanza di rinnovo, con apposito provvedimento è disposto il rientro dell'interessato nel territorio nazionale allo scadere dell'incarico o del periodo massimo biennale di permanenza all'estero.

Una volta ricevuta l'istanza – cui il richiedente può, naturalmente, allegare tutta la documentazione ritenuta utile ai fini delle relative valutazioni – il competente Servizio della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato provvede, ove non sussistano ragioni di impedimento normativamente previste, a fornire la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, individuando al proprio interno, altresì, il funzionario responsabile del procedimento; all'interessato sono riconosciuti i diritti di cui al successivo articolo 10 della legge n. 241/1990.

Successivamente all'avvio del procedimento, il competente Servizio della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato acquisisce il parere degli Uffici o Direzioni centrali di riferimento/competenti per materia circa la conformità dell'istanza di conferimento o di rinnovo ai seguenti criteri generali, non elencati in ordine di priorità:

<sup>4</sup> Ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento UE 2019/1896 del 13 novembre 2019, istitutivo dell'Agenzia della Guardia di frontiera e costiera europea

<sup>5</sup> Articoli 57, paragrafo 2, e 58, paragrafo 2, del citato Regolamento UE 2019/1896.



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- sussistenza o, in caso di istanza di rinnovo, persistenza dell'interesse dell'Amministrazione alla copertura dell'incarico svolto all'estero dal richiedente;
- qualità dell'attività svolta dall'interessato nello svolgimento dell'incarico, da valutarsi anche in base alla pertinente documentazione già detenuta dall'Amministrazione e, comunque, alla documentazione prodotta da parte dell'interessato secondo le indicazioni dell'Ufficio o Direzione centrale di riferimento;
- durata del periodo di tempo complessivamente già trascorso all'estero dal richiedente, con riferimento sia all'incarico di cui si chiede il rinnovo sia agli altri incarichi eventualmente già svolti al di fuori del territorio nazionale;
- sussistenza di un interesse concreto e attuale dell'Amministrazione alla permanenza o al rientro dell'interessato nel territorio nazionale, per garantire la continuità nello svolgimento dell'incarico attualmente ricoperto in Italia o ai fini dell'attribuzione di un nuovo e diverso incarico in ambito nazionale, anche in virtù delle competenze acquisite nello svolgimento degli incarichi all'estero.

Il competente Servizio della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, acquisite le predette valutazioni, formula il proprio motivato parere in merito all'accoglimento dell'istanza, sempre applicando i criteri sopra indicati.

Ove le risultanze dell'istruttoria evidenzino motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di conferimento o di rinnovo, il responsabile del procedimento provvede a fornire all'interessato la comunicazione di cui all'articolo 10-*bis* della citata legge n. 241/1990.

Decorsi i termini previsti dal citato articolo 10-*bis*, la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato trasmette gli atti del procedimento allo scrivente per l'adozione del provvedimento finale in merito all'accoglimento o al rigetto dell'istanza.

\*\*\*\*\*

Non sfugge alle SS.LL. la rilevanza della presente direttiva, che si riconnette alla delicatezza e alla valenza strategica degli incarichi da ricoprire al di fuori del territorio nazionale per l'efficace esercizio delle funzioni istituzionali, in un quadro generale caratterizzato dai molteplici interessi dell'Amministrazione, di cui va garantito il buon andamento.

Al riguardo, si evidenziano le esigenze generali di organico sul territorio nazionale, nonché le finalità di impiego del personale nell'interesse dell'Amministrazione, considerato il permanere del rapporto d'impiego, con oneri stipendiali e contributivi a carico del bilancio statale.

In relazione a ciò, si sottopone la presente alle SS.LL. per la puntuale e uniforme applicazione, con preghiera di darne la massima diffusione a tutto il personale dipendente.

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Pisani

g  
rc



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

## ALLEGATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato ASSISTENZA, ATTIVITA' SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	<u>LORO SEDI</u>

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA-DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>